

Soluzioni pensate per dare al tuo capitale, in ogni situazione, nuovo valore e nuove carattezz.

BNL Vita
libera la mente

www.bnlvita.it

FINANZA MERCATI

QUOTIDIANO ECONOMICO FINANZIARIO
DIRETTORE OSVALDO DE PAOLINI

Primo piano
di cui non ti stanchi al r al.

BNL Vita
www.bnlvita.it

PANORAMA

Greenspan aggressivo: «Basta con i tassi bassi»

Nell'audizione alla commissione bancaria del Senato Usa, il presidente della Fed Alan Greenspan ha annunciato una politica monetaria più aggressiva. «L'economia è solida e l'inflazione non rappresenta una minaccia», ha detto il banchiere centrale parlando davanti al Senato. La Fed ha diffuso stime ottimistiche sulla congiuntura americana. Quest'anno, l'economia dovrebbe crescere tra il 4,5 e il 4,75% e l'anno prossimo in una forbice compresa tra il 3,5 e il 4 per cento. Buone notizie anche sul fronte della disoccupazione (una delle maggiori preoccupazioni del presidente George W. Bush), che quest'anno scenderà al 5,25-5,5%.

Calderoli ministro delle Riforme

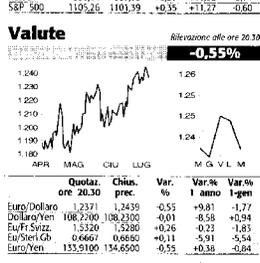
Il coordinatore delle segreterie della Lega Nord e vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, è il nuovo ministro per le Riforme istituzionali, al posto del dimissionario Umberto Bossi. Ieri ha giurato da Ciampi.

Solo martedì l'ok sulle pensioni

«La riforma delle pensioni verrà discussa e approvata martedì prossimo». Lo ha detto ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. La Camera ha infatti rinviato l'esame del testo della riforma in seguito a una richiesta della Lega.

DIARIO DEI MERCATI

Martedì 20 luglio



Fin.part si arrende, è default tecnico

Agli obbligazionisti un rimborso misto in cash e azioni. Oggi le banche incontrano Mazzola che giocherà le ultime carte per scongiurare l'insolvenza



I tagli alla Difesa costano 400 mln a Finmeccanica

Martino in campo, ma non basta: la manovra del governo ridurrà i ricavi di Guarguaglini

Fin.part si arrende e dichiara la propria incapacità a rimborsare i due prestiti obbligazionari in scadenza il 22 e il 26 luglio. All'appello mancano 211 milioni, di cui 200 sono relativi ai bond Carruti. Appello della società al sistema bancario: «Serve l'impegno di tutti», ha dichiarato Gianni Mazzola, presidente e azionista di riferimento del gruppo. Mazzola ha garantito l'apporto di nuovi mezzi freschi per 41 milioni a fronte di un aumento di capi tale fino a un massimo di 300 milioni. Agli obbligazionisti sarà proposto un piano alternativo di rimborso: il 40% in contanti e la parte restante in azioni Fin.part di nuova emissione. Se andrà in porto (serve il via libera delle assemblee dei bondholder), gli obbligazionisti avranno il 38% della società.

A PAG. 4

OGGI IN EDICOLA



Oggi, al prezzo complessivo di 1,50 euro, F&M sarà venduto insieme a Monthly, il mensile di approfondimento di EditoriPerFinanza. In primo piano il caso Allianz del caro-farmaci, lo stentato decollo dell'e-commerce, lo scontro tra banche sull'Rcs

A PAG. 6

Pressing della Consob sui revisori

Il presidente Cardia teme grane sui massimali troppo bassi delle polizze di assicurazione delle società di audit. E adesso vuole stringere le maglie dei requisiti per l'iscrizione all'albo

Via libera al piano Parmalat, scatta l'ora delle revocatorie

SERVIZI A PAG. 2

MARTEDI' NERO PER I ROMITI



Impiegato cade in Borsa. La società che è partecipata dalla Gemina e guidata da Pier Giorgio Romiti ha affidato a Citigroup e Ubs l'incarico di strutturare un aumento di capitale da 400 milioni per rimborsare il bond da 550 milioni del 2005. E in Borsa il titolo precipita: meno 5,8%. A PAG. 3

QUELLA PULCE INDISTRUTTIBILE

CORBELLE

Domanda: è più difficile smontare un elefante o una pulce? Risposta: se si tratta di monopoli italiani la risposta giusta è la seconda. Nelle tre ormai del tutto, nell'energia solo a metà, nel credito tra mille ripensamenti, gli elefanti del vecchio mondo monopolistico sono stati ridimensionati a vantaggio dei consumatori e del mercato. Quelli che resistono impertente e indifferenti a ogni tentativo di liberalizzazione sono le riserve di caccia che monopolizzano i servizi e le professioni. Piccoli monopoli nel senso che sono per pochi oppure di nicchia ma forse più nocivi dei grandi, perché incastati nel sistema Paese e, pertanto, difficili da individuare o impossibili da estirpare. Parliamo, per esempio, della casta notarile e di quella giornalistica, professioni che di liberale hanno solo il ricordo ma che nessuno ha più voglia di liberalizzare. Sono forti, sono influenti, sono intoccabili... e amen.

Ma, per fare un altro esempio, che cosa rende intoccabile un piccolo (ma non per questo meno lucroso) monopolio come quello detenuto dalla società Vitrociset nella manutenzione dei radar negli aeroporti? La gestione di questi apparati, da cui dipende la sicurezza del traffico aereo e la vita di tanti passeggeri come ha appena dimostrato la sentenza sul disastro di Linate, è compito dell'Enav, una spa pubblica (il 100% è del Tesoro) che giustamente dà in appalto la manutenzione. E a chi la dà? Alla Vitrociset. Come la dà? Con una gara aperta a tutti? No. La dà con una trattativa di fatto privata che si ripete ormai da decenni e ai fortunati beneficiari impone a ogni scadenza soltanto il fastidio di negoziare una nuova proroga e il sacrificio di un piccolo sconto. I concorrenti tentano ogni volta di entrare nella redditizia riserva, magari anche solo per una fettina ma niente da fare, la Vitrociset non si tocca. Chi ci prova, come l'ex amministratore unico dell'Enav, Massimo Varazzani, viene licenziato in tronco. Anzi, adesso che l'Enav appare deciso a prorogare l'appalto appena di un anno, i vertici della società (che dalla manutenzione dei radar trae la metà del fatturato e quasi tutto l'utile) hanno gridato al tradimento: «C'è una precarietà dell'affidamento», ha dichiarato il suo presidente, Mario Arpino, dicendo che «una proroga di cinque anni ci starebbe bene, una di tre anche». Più che giusto. Un servizio così delicato ha bisogno di aziende qualificate e affidabili. Aziende in più per aprirlo alla concorrenza con una gara internazionale da cui esca vincitrice la migliore offerta. E se fosse quella di Vitrociset ne saremmo doppiamente lieti, come italiani e come liberisti.

PREZZO ALTO, DUBBI SUI CONTI

Intesa abbandona il dossier Garanti

IN CORSA PER LA LEADERSHIP

Ford triplica l'utile ma Toyota domina

A PAG. 6

A PAG. 8

Alitalia, ok Ue al salvataggio

Bruxelles concede il prestito a dure condizioni A PAG. 4

DOPO IL VOTO S&P

Piace ancora l'Italia-bond



SuperMario condanna France Tel

France Télécom è stata multata da Mario Monti. Il colosso tic dovrà pagare fino a 1,7 miliardi in ammende per tasse in arretrato. La compagnia francese polemizza: la decisione è frutto di «un clima incerto e confuso».

A PAG. 3

LEISURE & PLEASURE

Rcs e Segrate regine del libro

A PAG. 15

Non conosci MultiTicket Alitalia? E tu avresti fiuto per gli affari?

MultiTicket è la nuova soluzione Alitalia da 6 o 10 biglietti, per altrettante destinazioni nazionali, pensata per i tuoi affari, e che contiene in sé tanti vantaggi.

Per acquisto: Call Center 199 150350; Biglietterie Alitalia; Agenzie di Viaggio.

Per informazioni: www.alitalia.com